

## SCHEMA GRANDEZZE ECONOMICHE

Ricavi differenziali	differenza fra i ricavi di un'alternativa e quelli di un'altra alternativa scelta come base di riferimento	
Costi differenziali	differenza fra i costi di un'alternativa e quelli di un'altra alternativa scelta come base di riferimento	
Quantità	Quantità di prodotti venduti o realizzati da un'azienda	$Q$
Prezzo di vendita unitario	Prezzo a cui viene venduto un singolo prodotto	$p$
Costi variabile unitario	Costo unitario che dipende strettamente dalla quantità prodotta	$c_V$
Costi variabile totale	Prodotto tra il costo variabile unitario e la quantità totale di prodotti venduti	$C_V = c_V * Q$
Costo fisso unitario	Rapporto tra il costo fisso totale e la quantità di prodotti	$c_F = \frac{C_F}{Q}$
Costo fisso totale	Costo il cui ammontare non varia al variare della quantità	$C_F$
Costi diretti	Costi che possono essere facilmente attribuibili ad un oggetto di costo in quanto da essi causati	
Costi indiretti	Costi che non sono direttamente riducibili ad un solo oggetto del costo ma devono essere allocati in modo opportuno perché causati da più oggetti di costo	Da allocare nel job order costing
Margine di contribuzione unitario	Differenza tra il prezzo unitario del prodotto e il costo variabile unitario	$m = p - c_V$
Margine di contribuzione totale	Prodotto tra margine di contribuzione unitario e la quantità	$M = m * Q$
Margine di contribuzione medio	si definisce nel caso di un'impresa multiprodotto ponderando il margine di contribuzione del prodotto j-esimo per il rapporto $x_j$ tra il volume di produzione del prodotto j-esimo $Q_j$ e la produzione totale dell'azienda $Q_{tot}$	$x_j = \frac{Q_j}{Q_{tot}}$ $MdC = m * MIX(\%)$
Margine operativo netto	Differenza tra ricavi totali e costi totali	$(p * Q) - (C_F + c_V * Q)$ $Q * m - C_F$

## SCHEMA METODOLOGIE DI CALCOLO DEL COSTO DI UN PRODOTTO

Direct costing	prevede l'attribuzione dei soli costi variabili diretti al prodotto	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Ricavo unitario</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td>Costo variabile unitario</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">=</td> </tr> <tr> <td>Margine di contribuzione unitario</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Quantità</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">=</td> </tr> <tr> <td>1° Margine di contribuzione</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> </table>	Ricavo unitario	☐	Costo variabile unitario	-		☐		=	Margine di contribuzione unitario	☐		x	Quantità	☐		=	1° Margine di contribuzione	☐								
Ricavo unitario	☐																											
Costo variabile unitario	-																											
	☐																											
	=																											
Margine di contribuzione unitario	☐																											
	x																											
Quantità	☐																											
	=																											
1° Margine di contribuzione	☐																											
Direct costing evoluto	Prevede l'attribuzione dei costi variabili diretti e dei costi fissi diretti al prodotto	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Ricavo unitario</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td>Costo variabile unitario</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">=</td> </tr> <tr> <td>Margine di contribuzione unitario</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Quantità</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">=</td> </tr> <tr> <td>1° Margine di contribuzione</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Costi fissi diretti</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">=</td> </tr> <tr> <td>2° margine di contribuzione</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> </table>	Ricavo unitario	☐	Costo variabile unitario	-		☐		=	Margine di contribuzione unitario	☐		x	Quantità	☐		=	1° Margine di contribuzione	☐		-	Costi fissi diretti	☐		=	2° margine di contribuzione	☐
Ricavo unitario	☐																											
Costo variabile unitario	-																											
	☐																											
	=																											
Margine di contribuzione unitario	☐																											
	x																											
Quantità	☐																											
	=																											
1° Margine di contribuzione	☐																											
	-																											
Costi fissi diretti	☐																											
	=																											
2° margine di contribuzione	☐																											
Full costing	Prevede l'attribuzione dei costi diretti e una quota dei costi indiretti																											

## SCHEMA DECISIONI DI BREVE PERIODO

Make or buy	decisioni che hanno a che vedere con la produzione di un determinato prodotto all'interno dell'impresa (make) o che hanno a che vedere con l'acquistare un prodotto sul mercato (buy). Gli step della scelta sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"><li>– Si identificano le alternative di Make or Buy</li><li>– Si adotta una delle due alternative come caso base</li><li>– Si calcolano i costi e i ricavi differenziali al caso base</li><li>– Si preferisce l'alternativa che crea il maggior valore economico</li></ul>
Analisi di break-even	decisioni finalizzate ad analizzare la quantità minima di prodotto al fine di aver un profitto almeno uguale a 0. I casi possono essere due: <ol style="list-style-type: none"><li>1. <math>MON = 0</math></li><li>2. <math>MON = \text{redditività auspicata}</math></li></ol>
Scelta del mix produttivo	decisioni che comportano la scelta di quale prodotto sia più opportuno realizzare e quanto convenga produrre di ciascuno dei prodotti dell'azienda qualora esistano vincoli. Per procedere alla scelta occorre seguire i seguenti passi: <ol style="list-style-type: none"><li>a. Si calcola il margine di contribuzione di ciascun prodotto e si verifica che sia positivo</li><li>b. Si prendono in esame i vincoli. In assenza di vincoli si produce con margine di contribuzione maggiore. In presenza di vincoli di consumo di risorse si massimizza il margine di contribuzione per risorsa scarsa. In presenza di vincoli di politiche aziendali si soddisfano gli eventuali vincoli di minimo di produzione e di massimizza il margine di contribuzione. Infine in presenza di vincoli di mercato si massimizza il margine di contribuzione senza superare i vincoli di massimo di produzione</li></ol>

## CONTABILITA' INTERNA

Job-order costing	<p>In questo sistema per la determinazione dei costi si:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuano i job, cioè le varie commesse (ordine di produzione, lotto, prodotto e servizio),</li><li>2. Attribuiscono i costi diretti</li><li>3. Definisce un criterio per ripartire (allocare) i costi indiretti sui vari job che sono in produzione in quel periodo. Le classiche basi di allocazioni nel job-order costing sono le ore di lavoro diretto o le ore della macchina.</li></ol> <p>Una volta definita la base, l'allocazione dei costi generali di produzione avviene mediante il computo del coefficiente di allocazione k:</p> $k = \frac{\text{costi generali di produzione}}{\text{totale unità della base di allocazione}}$
Process costing	<p>In questo sistema per la determinazione dei costi si:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuano le fasi cioè i reparti che compongono il processo</li><li>2. Stabilisce per ogni reparto i costi dei materiali diretti e i costi di conversione (costi manodopera + costi generali di produzione)</li><li>3. Ricerca dei coefficienti di equivalenza</li><li>4. Numero di quantità equivalenti</li><li>5. Costo per unità equivalente</li><li>6. Valore dei prodotti finiti</li><li>7. Valore dei WIP</li></ol>
Active base costing	<p>In questo sistema per la determinazione dei costi si:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Calcolano i costi diretti totali per singolo prodotto</li><li>2. Calcolano i costi indiretti per le diverse categorie (come costo personale o ammortamento)</li><li>3. Si identificano le attività</li><li>4. Si determina il costo di ogni attività (usando costi indiretti)</li><li>5. Si identificano i driver che spiegano l'utilizzo dell'attività da parte dei prodotti</li><li>6. Si allocano i costi delle attività</li><li>7. Si calcola il costo pieno industriale dei singoli prodotti</li><li>8. Si calcola il costo pieno industriale unitario dei singoli prodotti</li></ol>